

16ª EDIZIONE



LA NAZIONE

## CRONISTI in CLASSE 2018

Comprendivo  
«Chini»  
Montecatini

## Il museo di Montecatini

Il MO.C.A. un piccolo museo con un grande obiettivo...

## IL FOCUS

## La meraviglia di Mirò sbarca in città

**PROBABILMENTE** il dipinto più famoso esposto al Mo.c.a. è «Donna avvolta in un volo d'uccello» di Joan Mirò, opera che terminò nel 1980. La tela è stata donata alla città di Montecatini Terme per celebrare il Maggio Mirò, un evento in onore dell'artista catalano organizzato da Carlos Franqui, uno scrittore e poeta amico di Mirò. L'artista, però, non poté recarsi alla mostra e allora decise di donare la tela, avvolta come un tappeto per evitare troppi problemi burocratici, alla città, alla quale era molto legato. Questa enorme tela è stata dipinta sul pavimento dello studio di Mirò a Palma di Maiorca.

Il capolavoro ha avuto una storia molto travagliata poiché l'artista lo realizzò durante un periodo di salute molto critica e rappresenta una ribellione e un gesto di libertà. La Donna, simbolo di fertilità e attesa, dipinta in verde, rosso e blu rappresenta la vita e le emozioni che essa ci regala.

Sulla Donna Mirò ha gettato una grande quantità di vernice nera formando una macchia simbolo della morte, poi ha dipinto un uccello che avvolge la protagonista. In preda ad una crisi di sconforto, calpestò con forza la tela e si possono vedere le impronte del pittore che rappresentano la lotta dell'artista contro la malattia che non gli ha permesso di venire a Montecatini di persona. Ci sono inoltre alcune chiazze di caffè che simboleggiano il legame tra Mirò e l'Italia e la sua amicizia con il nostro paese.

**C'ERA UNA VOLTA** una città senza un museo. Un po' di tempo fa però un assessore alla cultura aveva un sogno nel cassetto: creare un museo d'arte che racchiudesse all'interno opere di tutti i generi e questo si realizzò poco tempo dopo. Montecatini a differenza di altre città ospita un museo d'arte, cosa molto rara per un piccolo paese come il nostro. Un museo d'arte è un fattore molto positivo perché promuove la cultura di quel paese a differenza dei negozi o dei centri commerciali.

Il nuovo spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea nasce a Montecatini il 4 dicembre 2012, in un luogo d'eccezione per bellezza ovvero il municipio di Montecatini Terme nello stesso spazio delle ex poste. Questa occasione ha permesso di restaurare gli interni del palazzo comunale, come le vetrate di Galileo Chini. Il Mo.c.a. è stato ispirato alla Tate Gallery di Londra e il Moma di New York, infine è pensato come «Fratello maggiore» da associare allo spazio espositivo del Comu-



Il Museo di Montecatini visto dai ragazzi

ne, la galleria Mc Terme, aperta nel novembre del 2011 in via Toti e destinata esclusivamente ai giovani artisti. All'interno del Mo.c.a. trovavamo 37 opere d'arte, 32 dipinti e 5 sculture, adesso ne conta circa 400.

**TRA I PRINCIPALI** dipinti troviamo «Vita» di Pietro Annigoni

e «Donna avvolta in un volo d'uccello» di Joan Mirò. Ogni anno vengono esposte nuove opere grazie all'idea dell'assessore alla cultura Bruno Ialuna. La più recente mostra è stata intitolata «Sguardi di Versi», l'esposizione, visitabile al Mo.c.a. di Montecatini Terme dal 7 ottobre 2018 fino all'11 febbraio 2018, spiega l'evoluzione

della poesia in venti secoli da Catullo a Jovanotti passando per Dante e Gaber. I componimenti portici sono abbinati ad opere di artisti contemporanei dal calibro di Cantini, Guidetti e Ciminaghi. Tra i primi obiettivi del Mo.c.a. si trova al primo posto quello di far innamorare i giovani della cultura e dell'arte.

Il Mo.c.a. in occasione dei suoi primi cinque anni ha deciso di premiare il 70 millesimo visitatore; inoltre dispone anche di visite guidate per scuole e ospiti. Nelle attività didattiche il Mo.c.a. dispone di laboratori e personale che illustra le varie opere. Il Mo.c.a. organizza anche mostre contemporanee come «I love basket» e la mostra fotografica di Nidaa Badwan «100 giorni di solitudine». Secondo il nostro pensiero crediamo che il Mo.c.a. sia un posto dove riflettere sulle opere che parlano della nostra vita di tutti i giorni e cercare una risposta con tutto quello che questo museo ci mette a disposizione.

L'INTERVISTA DISCUTENDO CON L'IDEATORE DEL MONTECATINI TERME CONTEMPORARY ART

## «Perché l'arte moderna è dei giovani»



L'ingresso del Museo Moca di Montecatini

**PER CAPIRE MEGLIO** come sia nato il Mo.c.a. abbiamo intervistato l'ideatore, l'assessore alla cultura Bruno Ialuna. Siamo a conoscenza che lei è l'ideatore del museo Mo.c.a.

**Per quale motivo ha ideato questo progetto?**

«Montecatini non possedeva un museo d'arte e per questo abbiamo deciso di creare una struttura in grado di raccogliere le opere d'arte che sono state conservate nei vari edifici del Comune; nel 2012 erano 40 le opere esposte mentre attualmente sono più di 400».

**Quando è nato il museo?**

«Ideato nel settembre del 2009 e inaugurato il 4 dicembre del 2012, da pochi giorni abbiamo festeggiato il quinto anniversario dall'apertura e il 70.000 visitatore».

**Per quale motivo ha deciso di esporre opere di arte contemporanea?**

«Perché l'arte moderna è l'arte di oggi, dei giovani.

Grazie alle offerte degli artisti e dei visitatori, l'ingresso nel museo è gratuito».

**Negli ultimi anni ci sono state importanti mostre, quale secondo lei è stata la più importante?**

«Naturalmente quella che ha avuto più successo è stata 'I tesori della Valdinievole' con 12000 visitatori recuperando 30 opere che si trovano in tutti i paesi della Valdinievole».

**Qualche anno fa è stato proposto di vendere il 'Mirò' per fare cassa. Lei cosa ne pensa?**

«E' un'idea folle che ogni tanto viene fuori a Montecatini per fare cassa per il bilancio in Comune: il 'Mirò', uno dei cinque più grandi Mirò che ci sono oggi al mondo, non si può vendere perché è una donazione dell'artista alla città stessa, inoltre l'opera, stimata intorno ai 10/12 milioni di euro, rappresenta il pezzo più importante del museo, la prima cosa da ammirare al Mo.c.a.».

## LA REDAZIONE

LA REDAZIONE Istituto comprensivo «Galileo Chini», classe III E. Gli alunni: Tommaso Bigagli, Mario Ciro D'Angelo, Francesca Lucia D'Angelo, Samanta Dervishi, Gerald

Gega, Ginevra Gilardi, Marco Grasso, Awa Gueye, Victor Hajzeri, Mattia Incerpi, Eleonora Marinesi, Samuele Migliarese, Luca Nocerino, Emanuele Picariello, Tommaso

Ricci, Andrea Rrasa, Federica Samà, Silvia Sonnoli, Yulia Zavodtsova. Dirigente scolastico Roberta Tommei. Docente tutor Fabrizio Pagni.